



globus et locus

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024 – 2025

Premessa	1
1. Compagine sociale e organi	2
2. Governance glocale	3
2.1 Progetto “Il ruolo glocale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio”: conclusioni e presentazione dei risultati	4
2.2 Brescia Glocale	6
3. Formazione e cultura per gli attori glocali	6
3.1 “Glocalism: Journal of Culture, Politics and Innovation”	7
3.2 Nuove Generazioni	8
4. Nuove mobilità: ricerca sui “Lombardi nel mondo” e Centro Altreitalie	9
4.1 Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane	11
5. Comunicazione ed eventi	12
6. Organizzazione e struttura operativa dell’Associazione	13

Premessa

Quando Globus et Locus è stata creata, alla fine del 1997, ha perseguito fin da subito l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che la glocalizzazione poneva alle istituzioni e alla società civile, assumendo il duplice ruolo di ente di ricerca e realtà progettuale. Nel corso del tempo, l'Associazione ha condotto riflessioni sistematiche sull'impatto della globalizzazione, esaminandone non solo le implicazioni culturali, ma anche quelle economiche e istituzionali, con un focus particolare sulle trasformazioni nell'organizzazione dei poteri a livello transnazionale, regionale e locale.

Gli eventi storici di questi ultimi anni hanno evidenziato la crescente complessità del contesto sociopolitico contemporaneo. Le sfide legate alla governance globale – tra innovazione, sostenibilità e nuovi poteri – emergono in un'epoca segnata da profonde trasformazioni tecnologiche, sociali ed economiche, e dall'aggravarsi di crisi e conflitti a livello globale.

In questo quadro, Globus et Locus ha concentrato la propria riflessione sulla necessità di aggiornare il pensiero culturale sulla glocalizzazione, valutandone la capacità di affrontare queste nuove sfide. Parallelamente, ha continuato a indagare le problematiche di governance che coinvolgono istituzioni e attori funzionali, allargando la rete di esperti e ricercatori coinvolti nelle attività progettuali e di ricerca, e promuovendo il confronto e il dialogo tra i soggetti politici ed economici per supportare l'elaborazione di politiche innovative e sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità.

Di conseguenza, l'Associazione ha progressivamente orientato le proprie attività verso l'analisi e la comprensione delle dinamiche innovative, istituzionali e operative che la glocalizzazione comporta, attraverso un aggiornamento culturale costante e lo sviluppo di progetti di ricerca-azione. Questo impegno si è concretizzato nelle principali iniziative e progetti che, in coerenza con le tre aree d'azione fondamentali – governance e istituzioni, formazione e cultura globale, nuove mobilità – hanno guidato l'attività di Globus et Locus.

Il 2024, in particolare, ha visto l'Associazione impegnata nella conclusione e nella divulgazione dei risultati della ricerca "Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio" (di cui si parlerà più ampiamente nel paragrafo dedicato) che Globus et Locus ha realizzato con il sostegno di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione del Monte di Bologna, con il coordinamento scientifico del Prof. Lanfranco Senn e il coinvolgimento di studiosi e numerosi stakeholder, per elaborare proposte di governance innovative per la regolazione di alcune funzioni strategiche che sempre più si sviluppano oltre i tradizionali confini amministrativi, e con l'obiettivo

di sviluppare successivamente la ricerca in altri contesti funzionali e territoriali e in ambito europeo. Parallelamente, a fine 2024 è stato avviato il Progetto di ricerca “Lombardi nel mondo: narrazioni di mobilità, circolarità e reti glocali del Terzo millennio”, che sarà realizzato nel corso del 2025 da Globus et Locus e Centro Altreitalie, in collaborazione con la National Italian American Foundation (NIAF) e con il contributo di Regione Lombardia, con l’obiettivo di sviluppare una nuova narrazione della presenza lombarda all’estero, come parte di un sistema circolare che collega la regione al mondo e che possa favorirne la crescita economica e culturale.

Il percorso di aggiornamento della riflessione culturale che ispira l’azione di Globus et Locus e la ricerca di progettualità innovative, capaci di contribuire a interpretare i profondi cambiamenti nei poteri e nelle prassi che sfidano le società e le comunità a livello globale e locale, proseguirà con sempre maggiore impegno e consapevolezza nel 2025.

1. Compagine sociale e organi

La composizione associativa di Globus et Locus nel corso del 2024 è rimasta stabile e risulta così composta.

Sono soci ordinari dell’Associazione:

- Università Cattolica del Sacro Cuore (socio fondatore)
- Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi (socio fondatore)
- Compagnia di San Paolo
- Regione Lombardia
- Fondazione IPRES - Regione Puglia
- Comune di Milano
- Unioncamere Lombardia

Sono soci aggiunti:

- Unioncamere
- Confcommercio - Imprese per l’Italia
- Esri Italia

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Globus et Locus è stato nominato il 27 aprile 2023 dall’Assemblea dei Soci che ha deliberato, all’unanimità, di nominare presidente il Dott. Piero Bassetti e consiglieri la Dott.ssa Cristina Tajani, il Dott. Marco Demarie, il Dott. Raffaele Cattaneo, di nominare altresì la Dott.ssa Elena Vasco, designata dalla Camera di Commercio di Milano e di nominare il rappresentante che sarà designato del Socio Università Cattolica del Sacro Cuore e sarà comunicato ai soci.

In occasione della seduta del 25 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato vicepresidente la Sen. Cristina Tajani, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto di Globus et Locus.

Il 13 febbraio 2025, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha comunicato la disponibilità del Rettore, Prof.ssa Elena Beccalli, a far parte del Consiglio di Amministrazione di Globus et Locus. L'avvenuta designazione sarà comunicata ai soci e formalizzata in occasione della prossima Assemblea.

Il Collegio dei revisori è composto da Attilio Martinetti (presidente), Alessandro Africani, Michele Paganini. Consiglio di Amministrazione (art. 8) e Collegio dei revisori (art.18) sono nominati dall'Assemblea dei Soci per la durata di quattro anni e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Comitato Scientifico di Globus et Locus, in collaborazione con il comitato di direzione della rivista *Glocalism*, ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare la produzione delle riflessioni strategiche e culturali che guidano le attività dell'Associazione. L'attuale Comitato Scientifico è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2024, conformemente a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto, per un mandato quadriennale. La composizione del Comitato è la seguente: Davide Cadeddu (Università degli Studi di Milano ed executive editor di *Glocalism*), in qualità di responsabile scientifico; Simonetta Armondi (Politecnico di Milano); Marco Caselli (Università Cattolica del Sacro Cuore); Massimo De Giuseppe (IULM - International University of Languages and Media); Elisabetta Marafioti (Università degli Studi di Milano-Bicocca); Roberta Sala (Università Vita-Salute San Raffaele). Ultimo membro di diritto, ai sensi dello Statuto, è il Direttore pro tempore di ASERI.

2. Governance globale

L'obiettivo dell'attività di Globus et Locus nell'ambito della governance è quello di contribuire all'analisi e alla promozione di forme e strumenti di innovazione istituzionale in dialogo con gli attori istituzionali e funzionali, a partire dalla rilettura del rapporto tra territori e funzioni messa in luce dalle dinamiche evidenziate o innescate dal glocalismo.

Negli ultimi anni Globus et Locus ha concentrato una parte rilevante del proprio lavoro nello sviluppo di proposte di analisi e rappresentazione delle problematiche di riorganizzazione della dimensione macroregionale in ambito nazionale ed europeo, proponendosi come una piattaforma di raccordo e convergenza tra studiosi, policy maker e stakeholder.

2.1 Progetto “Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio”: conclusioni e presentazione dei risultati

Nel 2024 si è concluso il progetto di ricerca “Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio” che è stato realizzato tra luglio 2022 e marzo 2024 dall’Associazione Globus et Locus, con il contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

L’esigenza del progetto di ricerca è scaturita dalla constatazione delle difficoltà degli attuali assetti istituzionali (ai differenti livelli) nel regolare funzioni organizzate trasversalmente ai confini amministrativi, divenute piuttosto comuni nel nuovo scenario socio-economico in cui stanno emergendo e consolidandosi sistemi socio-economici d’area vasta (macro-regioni, corridoi territoriali, grandi aree metropolitane): ne sono esempi la governance dei sistemi logistici, dei sistemi turistici, dei sistemi per l’innovazione e l’internazionalizzazione delle imprese, dei processi di urbanizzazione. Si è avvertita quindi la necessità di superare le rigidità e la frammentazione amministrativa definendo nuove forme di operatività in grado di supportare il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali, sostenendo la loro capacità di sviluppare visioni e capacità d’azione che consentano loro - pur nel rispetto delle proprie responsabilità e competenze “locali” – di guardare anche oltre i confini amministrativi esistenti.

Gli spunti e le sperimentazioni raccolte nel corso dei seminari organizzati dal progetto hanno evidenziato come stiano già organizzandosi nuove forme di governance sociale ed economica basate non solo su una visione territoriale, tradizionalmente propria solo delle PPAA, ma su un approccio funzionale, e sulla stretta cooperazione tra soggetti pubblici e privati: tali forme sfruttano sia strumenti legislativi già presenti ma ancora poco applicati (ZES e ZLS, piano casa) o forme originali di accordo che, senza necessariamente stravolgere gli ordinamenti (politici) esistenti, innovano nelle modalità i processi decisionali. I fondamenti di queste nuove forme di governance emergenti sono stati individuati:

- nella capacità di garantire dialogo strutturato tra i soggetti istituzionali e gli stakeholders privati, stimolando la condivisione dell’informazione, il confronto tra gli interessi e la definizione di un approccio progettuale (partecipato) che favorisca la convergenza degli obiettivi e che orienti i processi decisionali al problem solving e non solo al policy design;
- in un approccio orientato alla sussidiarietà, in grado di superare la contrapposizione tra logiche cooperative e logiche autonomiste con strumenti quali la coprogrammazione e la coprogettazione;

- nella snellezza e nell'elasticità delle forme, in modo da poter essere sempre pronte ad affrontare il cambiamento e aperte all'innovazione istituzionale continua (persino pensando ad una possibile riforma dei ruoli delle Regioni, più orientate a compiti di decisionalità politica, di indirizzo, di programmazione, regolazione e controllo, per differenziarsi dal ruolo dello Stato centrale);
- nella diffusione (in particolare nelle PPAA) di una cultura della cooperazione e dell'innovazione istituzionale;

Si è posto quindi il problema di istituzionalizzare e diffondere questi modelli, in vista di una possibile nuova statualità, a più territori e funzioni. Il **10 luglio 2024** i **risultati della ricerca sono stati presentati** a Milano presso il **MEET Digital Culture Center** in occasione dell'**evento conclusivo** del progetto, in cui sono state discusse le proposte elaborate nel corso dei due anni di lavoro. L'appuntamento ha visto la partecipazione di importanti interlocutori¹ del mondo delle istituzioni, dell'università e dell'impresa, che si sono susseguiti sul palco per approfondire e discutere proposte innovative di governance con cui interpretare e gestire i temi globali dello sviluppo del territorio a livello regionale, nazionale ed europeo, a partire dai risultati del progetto. L'evento ha visto un'ampia partecipazione in sala di circa 90 persone, tra rappresentanti dei soci di Globus et Locus e delle istituzioni e degli stakeholder che hanno partecipato ai workshop del progetto. L'evento è stato inoltre seguito in diretta streaming e successivamente reso fruibile attraverso i principali canali web dell'Associazione.

Dopo la conclusione del progetto, anche alla luce dei temi strategici discussi in occasione dell'evento finale, Globus et Locus è impegnata a valorizzare il lavoro realizzato, proseguendo il dialogo con gli stakeholder coinvolti nel percorso, ma anche allargando il confronto ad interlocutori istituzionali e funzionali di altri contesti e scale territoriali a livello nazionale ed europeo.

¹ L'evento conclusivo del Progetto "Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio" si è aperto con i saluti istituzionali di: **Maria Grazia Mattei**, Fondatrice e Presidente MEET Digital Culture Center; **Piero Bassetti**, Presidente di Globus et Locus; **Giovanni Azzone**, Presidente Fondazione Cariplo; **Marco Gilli**, Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo e **Pierluigi Stefanini**, Presidente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. La seconda sessione dell'evento, dedicata ad approfondimenti sul progetto di ricerca, ha visto gli interventi di: **Lanfranco Senn**, Coordinatore Scientifico del Progetto; **Mara Manente**, Università Ca' Foscari di Venezia; **Daniele Donati**, Università degli Studi di Bologna.

La terza sessione dell'incontro ha visto numerosi interventi di attori istituzionali e funzionali, moderati da **Ferruccio De Bortoli**, Presidente Fondazione Corriere della Sera; **Paolo Gentiloni**, Commissario Europeo per l'Economia, che ha inviato un messaggio di saluto; **Attilio Fontana**, Presidente Regione Lombardia; **Giuseppe Sala**, Sindaco di Milano; **Alessandro Spada**, Presidente Assolombarda che ha inviato un video intervento; **Donatella Sciuto**, Rettore Politecnico di Milano; **Erik Gløersen**, ESPON/ Nostageo Project; **Alessandro Tullio**, Amministratore Delegato Trenitalia TPER; **Manuela Rocca**, Direttrice Generale Aggiunta TELT; **Giuseppe Tripoli**, Segretario Generale Unioncamere; **Sandro Bicocchi**, Responsabile Relazioni Istituzionali e Ufficio Studi PwC.

2.2 Brescia Globale

Nel corso del 2024, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con Globus et Locus, ha sviluppato un progetto di ricerca mirato all'aggiornamento dei contenuti del libro *Brescia e la sfida globale* (Vita e Pensiero, 2021), sulle prospettive di sviluppo futuro e le sfide che investono alcuni fra gli ambiti maggiormente significativi e strategici per la vita sociale, politica, economica e culturale della città di Brescia.

Sono stati individuati alcuni campi specifici di interesse - industria e lavoro, ambiente, turismo e cultura - per comprendere lo stato d'avanzamento del processo di glocalizzazione, anche alla luce degli eventi globali e locali più recenti oltre che delle innovazioni che stanno avvenendo all'interno di tali comparti. La ricerca è stata condotta con tecniche di tipo qualitativo e ha visto la realizzazione di 30 interviste semi-strutturate per ogni campo di ricerca a testimoni privilegiati della società civile, del comparto economico e del mondo politico-culturale del territorio bresciano. Per ogni settore sono stati individuati 1-2 ricercatori senior che hanno guidato specifici gruppi di ricerca costituiti da altri ricercatori, giovani collaboratori, laureati e laureandi.

I risultati di questa ricerca saranno consolidati in un nuovo volume su "Brescia Globale 2025" che approfondirà la tematica della "percezione glocal" e la cui pubblicazione è prevista entro la fine del 2025. La prima parte del volume presenterà i risultati della ricerca, mentre la seconda sarà dedicata a riflessioni di carattere più generale, affidate ad autorevoli studiosi. Il contributo di Globus et Locus sarà a cura del Prof. Lanfranco Senn sul tema "Territori e funzioni nella prospettiva del globale". Il progetto si avvale del sostegno della Fondazione EBIS.

3. Formazione e cultura per gli attori glocali

L'esigenza di aggiornare gli strumenti culturali e il pensiero di riferimento che ispira il senso e l'operato dell'Associazione ha guidato l'operato dell'Associazione nel corso del 2024. Il lavoro di aggiornamento e approfondimento della cultura glocale proseguirà anche nel 2025, in collaborazione con il comitato scientifico di Globus et Locus, l'editorial board della rivista *Glocalism* e la rete di esperti coinvolti nei progetti di ricerca promossi dall'Associazione.

Le attività di sensibilizzazione alle sfide complesse che l'innovazione e le sempre più veloci trasformazioni del contesto politico, sociale ed economico pongono a livello culturale e scientifico, saranno condotte sia attraverso iniziative di approfondimento connesse all'attività di *Glocalism*, sia mediante lo sviluppo di iniziative orientate al dialogo con le nuove generazioni.

3.1 “Glocalism: Journal of Culture, Politics and Innovation”

La rivista *Glocalism: Journal of Culture, Politics and Innovation* ha l’obiettivo di stimolare una crescente consapevolezza e conoscenza intorno alle dinamiche che caratterizzano la realtà glocale. Giunta nel 2024 all’undicesimo anno di attività, *Glocalism* si è caratterizzata per la sua natura di rivista interdisciplinare, open access e online², aperta alla pubblicazione di articoli in diverse lingue, per un totale di più di 300 articoli pubblicati, coinvolgendo 600 referees, coordinati da 30 docenti esperti di varie discipline da tutto il mondo, e con un comitato direttivo che coinvolge i principali nomi a livello internazionale che si sono occupati di globalizzazione e glocalizzazione.

In considerazione del fatto che in questi anni la competizione a livello editoriale e scientifico internazionale è aumentata, per mantenere gli standard di scientificità della rivista e la sua filosofia open-access, Globus et Locus ha deciso di avvalersi del supporto della casa editrice dell’Università degli Studi di Milano, Milano University Press, che pubblica gratuitamente la rivista (<https://riviste.unimi.it/index.php/glocalism>), con un supporto online efficace e la visibilità offerta da una casa editrice universitaria.

Nel gennaio 2024 è stata pubblicata la nuova serie della rivista, che da quadrimestrale è passata a cadenza semestrale, prevedendo la modalità “FirstView”. Dopo aver superato il processo di peer review, ogni articolo viene immediatamente pubblicato online senza aspettare la composizione del numero, che viene fatta successivamente, comportando una maggiore libertà e varietà dei temi trattati rispetto alla modalità precedente.

In occasione dei dieci anni della rivista è stato pubblicato il volume *Glocalism. Ten Years of Culture, Politics and Innovation*, in cui sono stati raccolti nove articoli rappresentativi dell’autorevolezza delle firme (tra le quali Roland Robertson, Alain Touraine, Arjun Appadurai, Hans Köchler, Carlos Moreno e Judith Butler) e delle riflessioni pubblicate in questi anni.

² *Glocalism* è riconosciuta dall’ANVUR come rivista scientifica per l’Abilitazione scientifica nazionale nei seguenti ambiti disciplinari: Area 08 - Ingegneria civile ed Architettura; Area 10 - Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali. *Glocalism* è valutata da ANVUR come rivista di fascia A per i settori 14/A1 (Filosofia politica) e 14/B1 (Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche). La rivista è stata inclusa nei seguenti database: DOAJ - Directory of Open Access Journals; ERIH PLUS - European Reference Index for the Humanities and the Social Sciences; ROAD - Directory of Open Access Scholarly Resources; ACNP - Catalogo Italiano dei Periodici; BASE - Bielefeld Academic Search Engine; WorldCat - The world’s largest network of library content and services; Ulrichsweb - Global serials directory; JURN - Search tool for open access content; JournalSeek - The largest completely categorized database of freely available journal; MIAR - Information Matrix for the Analysis of Journals; G-Gate - The largest e-journal gateway; FATCAT - A versioned, publicly-editable catalog of research publications; ZDB - The German Union Catalogue of Serials; SUDOC - Système Universitaire de Documentation; THE KEEPERS - A global monitor of the archival status of digital content.

Nel luglio 2024 è stato pubblicato il numero sul tema “Well-being: threats and achievements”, che esplora il concetto di benessere analizzandolo nelle sue complesse dinamiche, in un contesto globale caratterizzato da sfide come il cambiamento climatico e le disuguaglianze economiche. Nel gennaio 2025 è stato pubblicato l’ultimo numero dal titolo “Bridging the gap: glocal tensions and geopolitical order” che esplora la tensione tra globalizzazione e realtà locali in un mondo sempre più interconnesso ma segnato da disuguaglianze e sfide geopolitiche. Gli articoli approfondiscono temi come l’inclusività di genere, la sostenibilità economica e ambientale, e l’equità nelle politiche globali.

Per quanto riguarda le attività future, l’Associazione è impegnata a consolidare il ruolo della rivista, non solo aumentando la presenza nei database internazionali e nelle comunità scientifiche, ma anche potenziando lo sforzo di divulgazione dei contenuti e degli articoli pubblicati, facendone un uso comparativo e ragionando sui suggerimenti presenti negli articoli rispetto ai problemi che caratterizzano il contesto europeo, nazionale o regionale. In questo ambito si inserisce il Seminario “Divulgazione scientifica e globalizzazione”, che sarà realizzato tra marzo e aprile 2025 da Globus et Locus in collaborazione con la rivista *Glocalism* e la Fondazione Giannino Bassetti. Il Seminario, che sarà tenuto dal prof. Gianluca Beltrame e indirizzato a un gruppo di studenti dell’Università degli Studi di Milano, si sviluppa intorno all’idea di divulgazione scientifica, in relazione al tema del rapporto tra globale e locale. Con lezioni in presenza e lavori da svolgere in autonomia, ogni studente affronterà uno dei temi affrontati dagli articoli pubblicati sulla rivista *Glocalism* e lo tratterà in maniera divulgativa, comparandolo alla realtà milanese e di aree limitrofe.

3.2 Nuove Generazioni

Durante il 2024 Globus et Locus ha continuato a prestare attenzione alla voce delle nuove generazioni. Questo impegno si è concretizzato attraverso la realizzazione di iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei giovani in un dialogo intergenerazionale sul futuro della società.

Tra le principali attività del 2024 si colloca il progetto “Generazioni a Confronto”, ideato e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giannino Bassetti. Questo format è nato con l’intento di creare spazi di dibattito stimolanti per affrontare le sfide della contemporaneità. Gli incontri si distinguono per il loro carattere inclusivo e per la particolare attenzione al dialogo intergenerazionale, promuovendo il confronto tra giovani e adulti. L’obiettivo è favorire una comprensione reciproca, valorizzando esperienze e prospettive diverse e costruendo così un terreno comune per il dialogo.

Il 10 aprile 2024 si è svolto l’appuntamento dal titolo “La città Open: uno spazio tra il locale e il globale”, ospitato presso Palazzo d’Azeglio – Fondazione Luigi Einaudi (Torino), che ha visto la partecipazione di circa 40 studenti.

Per il 2025 è prevista la realizzazione di un nuovo evento del ciclo incentrato sul tema delle nuove generazioni e del lavoro. Il dibattito propone di esplorare nuovi modelli di relazione tra talenti emergenti e imprese, interrogandosi su possibili soluzioni per superare le sfide poste dal sistema lavorativo contemporaneo e dal fenomeno glocal.

L'impegno di Globus et Locus verso le nuove generazioni non si limita al ciclo "Generazioni a Confronto"; il 2025 sarà utile per ampliare le attività rivolte alle nuove generazioni, intensificando la ricerca di finanziamenti, bandi e partner interessati a promuovere nuovi progetti che favoriscano un coinvolgimento attivo dei giovani, estendendo ulteriormente il loro ruolo nei processi di riflessione e innovazione.

4. Nuove mobilità: ricerca sui "Lombardi nel mondo" e Centro Altreitalie

Nella complessità del mondo glocalizzato, i concetti di identità, cittadinanza e appartenenza hanno subito profonde trasformazioni, influenzati dall'intensificazione delle relazioni umane e dall'elevata mobilità resa possibile dai nuovi strumenti di comunicazione e informazione.

Il tema delle nuove mobilità, strettamente interconnesso con quello del glocalismo, è sviluppato dall'Associazione insieme al Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane. All'interno della struttura di Globus et Locus, il Centro Altreitalie ha proseguito e sviluppato l'approfondimento dei fenomeni legati alle nuove mobilità e alle migrazioni italiane nel mondo e fino al 2024 ha operato grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo. Nel corso del 2024 Globus et Locus e il Centro Altreitalie si sono impegnati nello sviluppo di proposte progettuali finanziate per sostenere le attività del Centro. Nel 2025 sono in corso il Progetto di ricerca "Lombardi nel mondo: narrazioni di mobilità, circolarità e reti glocali del Terzo millennio", con il contributo di Regione Lombardia e la ricerca sulle nuove migrazioni piemontesi, con il contributo di Regione Piemonte. Parallelamente proseguirà la ricerca di alleanze e lo sviluppo di iniziative progettuali per consolidare il lavoro sulle nuove mobilità, con un'attenzione particolare a quelle delle nuove generazioni.

4.1 Lombardi nel mondo: nuove narrazioni, mobilità e reti glocali del terzo millennio

Nel dicembre 2024, Globus et Locus ha dato il via al progetto di ricerca "Lombardi nel mondo: narrazioni di mobilità, circolarità e reti glocali del Terzo millennio", realizzato in collaborazione con il Centro Altreitalie e la National Italian American Foundation (NIAF), con il contributo di Regione Lombardia nell'ambito del bando 2024-2025 per il cofinanziamento delle attività dedicate ai lombardi nel mondo e alla promozione della loro mobilità.

Il progetto di ricerca, che sarà realizzato tra dicembre 2024 e dicembre 2025, ha l'obiettivo di offrire una nuova narrazione della migrazione lombarda, mettendo in luce il contributo dei lombardi all'estero nei settori economico, culturale e sociale, sia nei Paesi di destinazione sia in Lombardia. Attraverso un'analisi quantitativa dei flussi migratori e un'analisi qualitativa sulle storie di mobilità recente e sulle pratiche di successo, il progetto intende facilitare le connessioni tra la Lombardia e i suoi cittadini all'estero, con l'obiettivo di evidenziarne le ricadute economiche, sociali e culturali. Particolare attenzione sarà rivolta alle nuove generazioni di lombardi nel mondo, accogliendo proposte di intervento che promuovano una mobilità orientata alla condivisione di know-how, risorse e idee innovative.

La Lombardia, prima regione italiana per emigrazione e produzione economica, ha visto crescere il numero di residenti all'estero nonostante la pandemia. La nuova legge regionale sui "Lombardi nel Mondo" vuole valorizzare la mobilità internazionale come risorsa strategica, troppo spesso vista come "fuga". I lombardi all'estero, visti invece come parte di un sistema circolare che collega la Regione al mondo, possono favorirne la crescita economica e culturale. Il progetto intende esplorare le identità globali, ibride e mobili, con un focus sull'italicità che mira a valorizzare la presenza italiana nel mondo come fonte di innovazione, promuovendo lo scambio culturale, di soft power e professionale.

Il progetto di ricerca adotterà un approccio interdisciplinare utile a delineare un quadro della presenza lombarda nel mondo, individuando trend, profili demografici e dinamiche recenti. La ricerca si propone di:

1. Analizzare il fenomeno della mobilità lombarda verso l'estero utilizzando dati statistici ufficiali (ISTAT, AIRE);
2. Promuovere una narrazione innovativa della migrazione lombarda nel mondo, superando gli stereotipi associati alla nuova mobilità, come quelli legati alla "fuga dei talenti" o al "brain drain";
3. Favorire la creazione e il rafforzamento delle reti transnazionali tra i lombardi all'estero e la loro Regione di origine, facilitando la realizzazione di un ambiente utile a generare proposte innovative, percorsi formativi e lavorativi orientati alla circolarità e al trasferimento di competenze, risorse e opportunità verso la Lombardia.

Tra gli obiettivi del progetto, centrale è quello di promuovere una nuova narrazione sul tema delle mobilità, tenendo conto del linguaggio e dell'auto narrazione dei lombardi all'estero. Il target coinvolto potrà condividere esperienze personali di mobilità, contribuendo a realizzare un podcast utile per arricchire il racconto del progetto. Saranno inoltre prodotti contenuti multimediali, come video e fotografie, utili per tracciare le tappe del progetto di ricerca in modo dinamico.

La National Italian American Foundation (NIAF), la cui missione è quella di celebrare e promuovere gli importanti risultati e valori edificanti della cultura e presenza italiana negli Stati Uniti e di rafforzare e potenziare i legami tra gli Stati Uniti e l'Italia, contribuirà al progetto di ricerca identificando la presenza lombarda negli Stati Uniti e diffonderà i risultati attraverso le proprie reti di comunicazione, individuando, inoltre, un'occasione di incontro per presentare al pubblico gli esiti della ricerca.

Al termine del progetto, sarà pubblicato un report finale, i cui estratti potranno essere consultati sui siti web degli enti promotori. Si prevede, inoltre, la pubblicazione della ricerca sulla rivista specialistica *Altreitalie*. Rivista internazionale di studi sulle migrazioni italiane.

4.1 Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane

Nel 2024, il Centro Altreitalie ha proseguito le sue attività di ricerca, divulgazione e collaborazione istituzionale nel campo degli studi sulle migrazioni italiane. Sono stati pubblicati i numeri 68 e 69 della rivista *Altreitalie*. Il più recente dei due presenta una sezione tematica interamente dedicata al voto degli italiani all'estero nelle elezioni europee, con un'analisi approfondita delle dinamiche politiche e partecipative.

Due convegni di rilievo, organizzati direttamente dal Centro Altreitalie, hanno segnato l'anno. Il primo, si è svolto a Torino il 22 giugno 2024 presso il Polo del '900 nell'ambito del convegno dei Piemontesi nel Mondo "Dal Piemonte al mondo, dal mondo al Piemonte". Il secondo, "L'Eredità delle Migrazioni Italiane: Conservare la memoria della storia e del presente", si è tenuto a Lucca il 24 e 25 ottobre 2024 presso il Palazzo Ducale, concentrandosi sulla tutela della memoria migratoria.

Il Centro ha inoltre partecipato a eventi internazionali come il Congresso Diaspore Italiane a Genova e il seminario "Il nuovo associazionismo italiano all'estero" al Centro Studi Emigrazione Roma. Parallelamente, è stato avviato uno studio sulle nuove emigrazioni piemontesi per conto della Regione Piemonte, con l'obiettivo di analizzare i recenti flussi migratori.

Tra le collaborazioni più significative figurano quelle con Regione Piemonte e Regione Lombardia, con l'Associazione Piemontesi nel Mondo, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nell'ambito dell'Anno del Turismo delle Radici e con il Museo dell'Emigrazione Piemontese di Frossasco.

Un risultato importante è stato l'aggiornamento e la ristampa completa della mostra itinerante Migrazioni Italiane, curata da Maddalena Tirabassi ed esposta in più località italiane. Il Centro, inoltre, sta lavorando alla pubblicazione di un volume di Carmine Gino Chiellino per i 70 anni degli

accordi bilaterali tra Italia e Germania incentrato sulla produzione letteraria degli italiani emigrati nella Repubblica Federale.

5. Comunicazione ed eventi

Nel corso del 2024, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla comunicazione, promuovendo iniziative pubbliche legate ai progetti realizzati. Queste attività hanno avuto l'obiettivo di valorizzare non solo il lavoro di ricerca e approfondimento condotto da Globus et Locus, ma anche di diffondere i valori e il pensiero che caratterizzano la sua azione. I media digitali sono stati fondamentali nel supportare la diffusione di queste iniziative, integrandosi in maniera strategica con i media tradizionali e garantendo una copertura mirata a diversi target di pubblico.

Il nuovo sito web di Globus et Locus, insieme ai suoi canali social, si è consolidato come strumento principale di comunicazione istituzionale. Parallelamente, la piattaforma Italice.net ha affiancato la comunicazione di Globus et Locus, rilanciandone i contenuti e ampliandone la portata.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla comunicazione dell'evento "Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio", svoltosi il 10 luglio presso il Meet Culture Center, attraverso la creazione di contenuti multiformato, di una identità grafica accurata e la diffusione di informative di approfondimento ad una platea di oltre 300 contatti. L'evento è stato reso fruibile anche in digitale, attraverso una diretta streaming rilanciata sui principali canali social dell'Associazione. L'evento è stato ripreso dai media attraverso la pubblicazione di articoli su alcune delle principali testate giornalistiche nazionali.

Guardando al 2025, l'Associazione intende proseguire nella produzione di contenuti in grado di diffondere i concetti globali attraverso una varietà di formati. Gli eventi e le iniziative in programma continueranno a essere supportati da un'identità grafica ben progettata, utile per rendere riconoscibile ogni prodotto e a rafforzare la strategia di comunicazione dell'Associazione. Parallelamente, l'Associazione mira ad abbracciare nuovi linguaggi e formati senza trascurare i media tradizionali, per garantire una copertura più ampia e variegata, in linea con una strategia di comunicazione più inclusiva.

Di seguito si elencano i principali appuntamenti che Globus et locus ha organizzato o a cui ha partecipato nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025:

- 26 gennaio 2024: Convegno "Italiani e italici verso le elezioni europee" organizzato dall'Associazione Svegliamoci Italici, presso il Senato della Repubblica e co-promosso

insieme a Globus et Locus, Fondazione Giannino Bassetti e Schola Italica-impresa sociale, con l'obiettivo di alimentare il dibattito e il confronto sullo stato attuale e sulle prospettive future dei possibili sviluppi dell'Unione europea.

- 10 aprile 2024: Incontro del ciclo generazioni a confronto “La città Open: uno spazio tra il locale e il globale”. Ciclo di incontri promosso da Globus et Locus in collaborazione con Fondazione Giannino Bassetti
- 8-9 maggio 2024: Partecipazione alla Esri Italia Conference 2024, dedicata all'approfondimento della tematica del "Creating the world you want to see" presso Ergife Palace Hotel di Roma.
- 9 luglio 2024: Partecipazione alla presentazione dell'accordo quadro tra l'Università degli Studi di Milano e la Fondazione Giannino Bassetti per l'apertura ai ricercatori della Statale dell'Archivio del Presidente Bassetti.
- 10 luglio 2024: Organizzazione presso il MEET Digital Center dell'evento finale del Progetto di ricerca “Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio” realizzato da Globus et Locus con il contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.
- 11 novembre: Partecipazione all'evento “Il Mondo è in Lombardia” organizzato da Regione Lombardia, che ha riunito i principali stakeholder nazionali e internazionali per discutere di cooperazione e posizionamento globale della regione. L'incontro, tappa intermedia verso il Lombardia World Summit 2025, si è configurato come momento di dialogo sulle prospettive di sviluppo internazionale della Regione.
- 12 novembre: Partecipazione al workshop organizzato dalla Fondazione Buon Lavoro “Verso una nuova economia. Cosa possiamo fare per non continuare a perdere?”
- 3 febbraio 2025: Intervento del Presidente Piero Bassetti all'evento conclusivo delle celebrazioni del 50° anniversario dalla fondazione di Confcommercio Lombardia.
- 10 febbraio 2025: Premio Vittorino Colombo. Piero Bassetti Ha ricevuto il premio internazionale Vittorino Colombo, per il suo contributo allo studio e alla diffusione dei valori autentici della politica diretta alla solidarietà e alla collaborazione fra i popoli.

6. Organizzazione e struttura operativa dell'Associazione

Lo sviluppo delle azioni e degli obiettivi descritti in questa Relazione dipende dal contributo delle risorse umane dell'Associazione e dalla rete di collaborazioni e alleanze che la supportano, condividendone le sfide e le linee di sviluppo strategico.

In considerazione dell'evolversi dell'attività dell'Associazione, Globus et Locus ha realizzato una serie di azioni per consolidare il proprio organigramma. Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vicepresidente la Dott.ssa Cristina Tajani e rinnovato il Comitato Scientifico, con il coordinamento scientifico del Prof. Davide Cadeddu. L'Associazione ha inoltre rafforzato la struttura operativa, a partire dal 2022, con la direzione della dott.ssa Livia D'Anna, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, e tramite alleanze e collaborazioni per lo sviluppo di progetti finanziati. Sono state attivate collaborazioni con il Prof. Lanfranco Senn, per il coordinamento scientifico del Progetto "Il ruolo globale dei soggetti istituzionali e funzionali nello sviluppo del territorio" e per promuoverne i risultati e gli sviluppi. Sono state attivate collaborazioni per il progetto "Lombardi nel mondo: narrazioni di mobilità, circolarità e reti globali del Terzo millennio", che sarà realizzato nel corso del 2025 in collaborazione con NIAF e con un contributo di Regione Lombardia di 86.240 euro.

Nel corso del 2025 proseguirà il confronto con ricercatori ed esperti, attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali e funzionali, per sviluppare l'analisi delle dinamiche di governance globale, a partire dai risultati dei progetti realizzati. Proseguirà inoltre l'attenzione verso la formazione alle tematiche globali delle nuove generazioni, sia in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e la rivista *Glocalism*, sia attraverso lo sviluppo di attività su cui ricercare finanziamenti e alleanze.

